



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza
Servizio Sicurezza e Radiazioni Ionizzanti
via S. Epifanio 12 - 27100 Pavia
tel: 0382-98.4827/8/9 fax 0382-21020 – Email: safety@unipv.it

NOTE ESPLICATIVE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ CON UTILIZZO DI AGENTI CANCEROGENI E MUTAGENI

Le informazioni contenute nella scheda dovranno essere **univocamente** riferite al singolo *agente utilizzato* (es. acrilamide), al *singolo laboratorio*, alla *singola attività svolta* con l'agente interessato.

Attenzione: per attività si intendono solo quelle che prevedono l'impiego di un agente cancerogeno o mutageno in una delle sue fasi; l'attività lavorativa può comprendere più fasi o cicli lavorativi intermedi; se questi portano il compilatore a suggerire più risposte ad una medesima domanda, si dovrà in tale caso indicare separatamente le diverse fasi, purché effettuate tutte nello stesso laboratorio. Se i laboratori fossero diversi, si renderà necessario compilare più schede (una per ogni laboratorio).

1. Quando compilare la scheda

- a) La scheda di valutazione deve accompagnare la “scheda dei rischi lavorativi individuali” di ogni operatore che dichiara di utilizzare almeno un agente cancerogeno o mutageno; deve essere inviata all'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza unitamente alla “scheda dei rischi lavorativi individuali”.
- b) Nel caso in cui, durante la propria attività lavorativa, l'operatore modifichi una parte della scheda di valutazione cancerogeni/mutageni, questa deve essere ricompilata e rinviata, anche **indipendentemente** dalla “scheda dei rischi lavorativi individuali”.
- c) Se l'operatore **cessa la propria attività** con l'agente utilizzato, ne deve dare comunicazione all'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza. Almeno una volta l'anno, in occasione della consegna del registro dell'utilizzo giornaliero individuale, la Struttura, attraverso il proprio addetto locale alla sicurezza, deve effettuare una ricognizione al proprio interno sull'utilizzo degli agenti cancerogeni e mutageni e provvedere, se ne ricorrono le condizioni, ad effettuare le comunicazioni di cui alle precedenti lettere a), b), c).

2. Come compilare la scheda

I campi non numerati sono informazioni generali:

- data inizio attività: indicare la data alla quale è iniziata l'attività con l'agente in questione, o quanto meno l'anno;
- data fine attività: lasciare il campo bianco in caso di assenza di tale informazione;
- cognome, nome e data di nascita dell'operatore: come da “scheda rischi lavorativi individuali”;
- laboratorio: indicare l'identificazione del laboratorio come indicato sulla “scheda rischi lavorativi individuali” e come dal fascicolo di laboratorio associato all'uso dell'agente in questione;
- il campo grigio è un promemoria per ricordarsi di allegare sempre la SDS (scheda dati sicurezza) dell'agente in questione, in una revisione post 2010 (a norma del Regolamento CE 1272/2008 o CLP)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza
Servizio Sicurezza e Radiazioni Ionizzanti

via S. Epifanio 12 - 27100 Pavia
tel: 0382-98.4827/8/9 fax 0382-21020 – Email: safety@unipv.it

I campi numerati devono riportare:

1. L'agente utilizzato: nome e numero di CAS; cancerogeno e/o mutageno; sostanza pura o soluzione al %;
2. Sinteticamente, la tipologia di attività svolta (fare riferimento all'attività riportata sul fascicolo di laboratorio in cui è registrato l'agente cancerogeno/mutageno);
3. Sinteticamente, tutte le fasi dell'attività condotta con l'agente utilizzato;
4. Lo stato fisico della sostanza (Polvere; Liq=liquido; Gel; Gas);
5. Il quantitativo impiegato per singola manipolazione dell'agente utilizzato nello stato fisico indicato;
6. Il numero di giorni all'anno in cui sono effettuate manipolazioni dell'agente utilizzato nello stato fisico indicato;
7. Il tempo di esposizione (in minuti continuativi) dell'operatore all'agente utilizzato per ogni giorno;
8. L'utilizzo di dispositivi di aspirazione localizzata (es. cappe chimiche) e la relativa classificazione riportata a bordo cappa (n.c.; A; B; C);
9. I DPI utilizzati nelle fasi lavorative descritte (guanti, camice, occhiali, maschera, schermo facciale);
10. La possibilità di sostituire l'agente utilizzato con altro meno pericoloso, ovvero spiegare i motivi di tale impossibilità (D.lgs 81/2008 art. 236, c. 4/f);
11. Altri sistemi di prevenzione/protezione adottati (es. procedure operative specifiche, addestramento specifico del personale, lavorazioni a ciclo chiuso o con apparecchiature automatiche, isolamento dell'attività, ecc.).

La compilazione delle parti finali a sfondo ombreggiato sono a cura dell'Area Gestione Sistemi, Ambiente e Sicurezza.

3. Chi compila la scheda

La scheda è compilata dall'operatore interessato e dal relativo Responsabile delle attività. Il Responsabile di Struttura ne conferma la validità apponendovi la sua firma. L'addetto locale alla sicurezza ne verifica la correttezza formale e la completezza delle informazioni contenute, apponendovi una firma di visto.